

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014. C. 3123 – Governo, approvato dal Senato.	
Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2014. Doc. LXXXVII, n. 3. (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 3123 – Parere favorevole sul Doc. LXXXVII, n. 3</i>)	91
ALLEGATO 1 (<i>Relazione approvata dalla Commissione</i>)	95
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di parere del Relatore</i>)	96
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	97
Disposizioni in materia di consegna ai lavoratori dei prospetti di paga. C. 2453 Albanella. (Parere alla XI Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	93
ALLEGATO 4 (<i>Proposta di parere</i>)	99
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	94

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 17 giugno 2015. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.

La seduta comincia alle 14.40

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014. C. 3123 – Governo, approvato dal Senato.

Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2014.

Doc. LXXXVII, n. 3.

(Parere alla XIV Commissione).

(*Seguito esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 3123 – Parere favorevole sul Doc. LXXXVII, n. 3.*)

La Commissione prosegue l'esame congiunto del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 10 giugno 2015.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, avverte che non sono stati presentati emendamenti al disegno di legge di delegazione europea 2014.

Se non vi sono richieste di intervento, chiede al relatore di formulare una proposta di relazione sul disegno di legge di delegazione europea C. 3123.

Marco DONATI (PD), *relatore*, formula una proposta di relazione favorevole (*vedi allegato 1*).

Davide CRIPPA (M5S) riterrebbe opportuno che la Commissione ricevesse periodicamente un rapporto sulle procedure di infrazione avviate nelle materie di propria competenza. Ciò anche al fine di poter svolgere in modo corretto ed efficace l'attività emendativa relativa ai provvedi-

menti di delegazione europea. Ricorda che vi sono procedure aperte in materia di energia e di consumatori, ma riterrebbe interessante avere un quadro completo delle procedure di infrazione in corso anche al fine di poterle risolvere senza eccessivi costi per il Paese.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, concorda con la richiesta del collega Crippa e assicura che si attiverà nel senso da lui richiesto.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di relazione del relatore (*vedi allegato 1*).

Marco DONATI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sulla Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2014 (*vedi allegato 2*).

Lara RICCIATTI (SEL), nel concordare con la richiesta del collega Crippa, sottolinea che la maggior parte delle procedure di infrazione italiane riguarda la materia ambientale con forte connessione alle attività produttive o energetiche. Nel ringraziare il relatore per il lavoro svolto, riterrebbe tuttavia doveroso inserire nella proposta di parere un'osservazione sul fatto che nel semestre di Presidenza italiana non sia stata approvata una proposta legislativa volta all'introduzione di una certificazione dell'origine dei prodotti (il cosiddetto *Made In*).

Marco DONATI (PD), *relatore*, conviene con il collega Crippa che sarebbe utile per la Commissione avere contezza di tutte le procedure aperte nei confronti dell'Italia nelle materie di propria competenza.

Per quanto riguarda le osservazioni della collega Ricciatti sul parere relativo alla Relazione consuntiva, la invita a valutare che si tratta di un documento che traccia un mero bilancio della partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2014.

Lara RICCIATTI (SEL) insiste perché nel parere sia sottolineato che in sede europea non è stata svolta un'efficace azione di tutela del *made in*, coerente con gli indirizzi parlamentari.

Davide CRIPPA (M5S) segnala come le procedure cosiddette EU Pilot presentino un meccanismo di trasparenza assai discutibile, dal momento che, di fatto, è il Governo a decidere se trasmettere o meno gli atti alle Camere. La stessa Commissione per le Politiche europee si trova spesso in difficoltà ad avere queste informazioni. Sottolinea quindi la necessità di individuare una procedura trasparente che permetta al Parlamento di conoscere i contenuti delle procedure di pre-infrazione.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, assicura che valuterà la soluzione più idonea a risolvere le criticità evidenziate dai colleghi sulla comunicazione relativa alle procedure di infrazione e di pre-infrazione.

Marco DONATI (PD), *relatore*, propone di inserire nella proposta di parere una premessa che esprima il rammarico per la mancata approvazione di un provvedimento legislativo sulla certificazione di origine dei prodotti nel corso del 2014, auspicando al contempo di riaprire la discussione in modo costruttivo presso il Consiglio (*vedi allegato 3*).

Ludovico VICO (PD), nel concordare con il collega Donati sul fatto che il documento in esame abbia la natura di una relazione consuntiva, sottolinea come effettivamente il Consiglio europeo sul *made in* convocato nel 2014 sia stato rinviato e non si sia ancora svolto. Lamenta altresì che anche sul piano delle politiche industriali non sono stati stanziati adeguati fondi per le PMI.

Lara RICCIATTI (SEL) evidenzia come nella medesima proposta di parere il relatore abbia sottolineato che la relazione è anche quello di svolgere una verifica dell'azione svolta a livello europeo lo scorso anno e di accertarne, in particolare, l'efficacia e la coerenza con gli indirizzi

parlamentari; sarebbe quindi più opportuno che fosse inserita un'osservazione specifica sulla questione del *made in* e non una semplice considerazione nelle premesse.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea come vi sia sempre un notevole divario fra quanto contenuto negli atti di indirizzo approvati dal Parlamento, nella fattispecie la mozione ricordata dalla collega Ricciatti sulla tutela del *made in* e gli impegni assunti dal Governo e quanto effettivamente posto in essere in sede europea. Analoghe considerazioni possono essere fatte per gli interventi a sostegno delle PMI e in generale sulla politica industriale attuata dal Governo. Sottolinea come durante il semestre europeo di presidenza italiana l'incidenza del Governo Renzi nelle decisioni nelle sedi europee sia stata pressoché nulla e dichiara quindi il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Alberto BOMBASSEI (SCpI), nel preannunciare voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere, riconosce gli sforzi compiuti dal Governo italiano, nonostante la scarsa incisività delle politiche a favore delle PMI.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, sottolinea come il fatto che non si siano raggiunto l'obiettivo della presentazione di una proposta legislativa sul *made in* nel corso della presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea non significhi che il Governo non abbia agito con la dovuta determinazione. Sottolinea altresì che, come risulta dalla stessa Relazione in esame, su insistenza della Presidenza italiana, la Commissione europea si è resa disponibile ad approfondire con uno studio *ad hoc* la questione al fine di riaprire la discussione in Consiglio.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore, come riformulata (*vedi allegato 3*).

La seduta, sospesa alle 15.15, è ripresa alle 16.30.

Disposizioni in materia di consegna ai lavoratori dei prospetti di paga.

C. 2453 Albanella.

(Parere alla XI Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Luigi TARANTO (PD), *relatore*, illustra la proposta di legge C. 2453, come modificata nel corso dell'esame in sede referente, che consta di un articolo unico ed apporta alcune modifiche alla disciplina sulla corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori a mezzo di prospetti di paga, di cui alla legge n. 4/1953. In particolare, con l'obiettivo di consentire al lavoratore di ottenere, nei tempi ordinari di 30 giorni dal momento del deposito del ricorso, un decreto ingiuntivo per il pagamento degli emolumenti lavorativi (o, in mancanza, per la consegna del prospetto di paga) si prevede (novellando l'articolo 1 della legge n. 4/1953) che l'obbligo di consegna del prospetto paga operi non solo al momento della corresponsione della retribuzione al lavoratore ma, indipendentemente dall'effettiva corresponsione della retribuzione medesima, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è maturata la retribuzione. Secondo quanto riportato nella relazione illustrativa, la necessità della proposta in esame trae origine dal fatto che la disciplina vigente non offre le dovute garanzie per i lavoratori in caso di comportamenti elusivi da parte dei datori di lavoro che non ottemperino al dovere di rilasciare il documento comprovante il credito del lavoratore. L'attuale prassi giudiziaria, infatti, sarebbe orientata nel senso di non consentire un immediato accesso allo strumento del decreto ingiuntivo previsto dal rito monitorio, senza l'allegazione dei prospetti di paga dei quali si richiede il pagamento,

con evidente nocumento per il prestatore di lavoro che abbia effettivamente adempiuto alla propria prestazione lavorativa senza ottenere alcun corrispettivo. Questa prassi, pertanto, favorirebbe l'atteggiamento inadempiente del datore di lavoro che sarebbe agevolato da una normativa imprecisa e dai tempi dilatati della giustizia, considerato che dal momento del deposito di un ricorso ordinario presso la cancelleria del tribunale trascorrono circa diciotto mesi per ottenere la prima udienza di trattazione: tempi decisamente troppo lunghi per un lavoratore in attesa di retribuzione. Formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 4*).

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 17 giugno 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.35 alle 16.55.

ALLEGATO 1

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014. C. 3123 Governo, approvato dal Senato.

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La X Commissione Attività produttive, esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 3123, recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014 »;

premesso che la legge di delegazione europea 2014 conferisce deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive europee e delle decisioni quadro da recepire nell'ordinamento nazionale;

rilevato che il disegno di legge in oggetto con l'articolo 1 delega il Governo a recepire le direttive elencate negli allegati A e B, stabilisce i termini e le modalità di emanazione dei decreti legislativi attuativi e dispone in merito alla copertura finanziaria delle norme delegate;

osservato che l'articolo 2 prevede specifici principi e criteri direttivi per il recepimento della direttiva 2014/104/CE, che introduce una disciplina per il risarcimento del danno derivante da violazione delle norme europee sulla concorrenza e, in particolare, l'applicazione, in relazione

a uno stesso caso, degli articoli 101 e 102 del Trattato sul funzionamento della UE; l'estensione dell'applicazione delle disposizioni adottate in attuazione della direttiva alle azioni di risarcimento dei danni derivanti da intese restrittive della libertà di concorrenza e abuso di posizione dominante; la previsione che le disposizioni di attuazione della direttiva siano applicate anche alle azioni collettive dei consumatori;

rilevato altresì che l'articolo 6, introdotto durante l'esame al Senato, delega il Governo al recepimento della direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati, intesa a migliorare il funzionamento del mercato interno del tabacco e dei prodotti correlati (tra cui le sigarette elettroniche) sulla base di un alto livello di protezione della salute umana, soprattutto con riferimento alle giovani generazioni,

delibera di

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

ALLEGATO 2

Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2014 Doc. LXXXVII, n. 3.**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La X Commissione Attività produttive, esaminata, per le parti di propria competenza, la Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2014 (Doc. LXXXVII, n. 3);

osservato che la relazione, trasmessa il 30 aprile 2015 dal Governo alle Camere, consente di svolgere una verifica dell'azione svolta a livello europeo lo scorso anno e di accertarne, in particolare, l'efficacia e la coerenza con gli indirizzi parlamentari;

rilevato che la Relazione consuntiva 2014 è articolata in quattro grandi capitoli dedicati agli sviluppi del processo di integrazione europea e al nuovo quadro istituzionale; all'azione svolta dal Governo nell'ambito delle politiche settoriali dell'Unione; all'attuazione delle politiche di coesione economica, sociale e territoriale, con particolare riferimento ai fondi strutturali per il ciclo 2007-2013 e all'attuazione della politica di coesione nel 2014; al funzionamento degli strumenti per la partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea;

rilevato altresì che la Relazione mette in luce come il risultato più significativo colto dal nostro Paese sia stato quello di affermare il rilancio della crescita quale reale priorità dell'agenda politica europea di cui sono stati traduzione concreta la presentazione del Piano Juncker con la connessa proposta di regolamento istitutivo del Fondo europeo per gli investimenti strategici, ora in fase di definitiva adozione, e la

Comunicazione della Commissione europea sulla flessibilità nell'applicazione del Patto di stabilità e crescita;

sottolineato come la Relazione evidenzia in particolare:

la costituzione di un Gruppo di alto livello Competitività e Crescita (HLG), con il compito di sostenere il Coreper nel coordinamento delle politiche per la competitività e la crescita, garantendo continuità e coerenza delle politiche UE relative all'economia reale;

l'avvio di una riflessione sulla realizzazione di un'Unione dei mercati dei capitali, al fine di assicurare l'erogazione di finanziamenti all'economia reale e di attenuare la dipendenza delle PMI dal canale di finanziamento bancario;

il rilancio della riflessione sulla elaborazione di approccio integrato di politica industriale che privilegi la piccola e media industria e assicuri la valorizzazione della qualità dei prodotti;

la riforma del sistema di registrazione dei marchi, al fine di rafforzare la lotta alla contraffazione;

l'attenzione rivolta alle politiche per il turismo, testimoniata dalla prima riunione dei Ministri della Cultura e del Turismo dei Paesi dell'UE che si è tenuta a Napoli ad ottobre 2014 per affermare l'interdipendenza tra turismo e cultura e la necessità di attuare politiche e strategie coerenti per stimolare la crescita economica, la creazione di occupazione e la coesione sociale,

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 3

Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2014 Doc. LXXXVII, n. 3.**PARERE APPROVATO**

La X Commissione Attività produttive, esaminata, per le parti di propria competenza, la Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2014 (Doc. LXXXVII, n. 3);

osservato che la relazione, trasmessa il 30 aprile 2015 dal Governo alle Camere, consente di svolgere una verifica dell'azione svolta a livello europeo lo scorso anno e di accertarne, in particolare, l'efficacia e la coerenza con gli indirizzi parlamentari;

espresso rammarico per la mancata presentazione di una proposta legislativa volta alla introduzione di una certificazione dell'origine dei prodotti (il cosiddetto *Made In*) nel corso della Presidenza italiana del secondo semestre 2014;

auspicando che la Commissione europea ottemperi all'impegno assunto su impulso della Presidenza italiana di svolgere uno studio *ad hoc* sulla questione al fine di riaprire in modo costruttivo la discussione in seno al Consiglio;

rilevato che la Relazione consuntiva 2014 è articolata in quattro grandi capitoli dedicati agli sviluppi del processo di integrazione europea e al nuovo quadro istituzionale; all'azione svolta dal Governo nell'ambito delle politiche settoriali dell'Unione; all'attuazione delle politiche di coesione economica, sociale e territo-

riale, con particolare riferimento ai fondi strutturali per il ciclo 2007-2013 e all'attuazione della politica di coesione nel 2014; al funzionamento degli strumenti per la partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea;

rilevato altresì che la Relazione mette in luce come il risultato più significativo colto dal nostro Paese sia stato quello di affermare il rilancio della crescita quale reale priorità dell'agenda politica europea di cui sono stati traduzione concreta la presentazione del Piano Juncker con la connessa proposta di regolamento istitutivo del Fondo europeo per gli investimenti strategici, ora in fase di definitiva adozione, e la Comunicazione della Commissione europea sulla flessibilità nell'applicazione del Patto di stabilità e crescita;

sottolineato come la Relazione evidenzia in particolare:

la costituzione di un Gruppo di alto livello Competitività e Crescita (HLG), con il compito di sostenere il Coreper nel coordinamento delle politiche per la competitività e la crescita, garantendo continuità e coerenza delle politiche UE relative all'economia reale;

l'avvio di una riflessione sulla realizzazione di un'Unione dei mercati dei capitali, al fine di assicurare l'erogazione di finanziamenti all'economia reale e di attenuare la dipendenza delle PMI dal canale di finanziamento bancario;

il rilancio della riflessione sulla elaborazione di approccio integrato di politica industriale che privilegi la piccola e media industria e assicuri la valorizzazione della qualità dei prodotti;

la riforma del sistema di registrazione dei marchi, al fine di rafforzare la lotta alla contraffazione;

l'attenzione rivolta alle politiche per il turismo, testimoniata dalla prima

riunione dei Ministri della Cultura e del Turismo dei Paesi dell'UE che si è tenuta a Napoli ad ottobre 2014 per affermare l'interdipendenza tra turismo e cultura e la necessità di attuare politiche e strategie coerenti per stimolare la crescita economica, la creazione di occupazione e la coesione sociale,

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 4

**Disposizioni in materia di consegna ai lavoratori
dei prospetti di paga (C. 2453 Albanella).****PROPOSTA DI PARERE**

La X Commissione Attività produttive, esaminata la proposta di legge recante « Modifiche agli articoli 1 e 3 della legge 5 gennaio 1953, n. 4, in materia di consegna dei prospetti di paga ai lavoratori » (C. 2453 Albanella);

rilevato che con tale proposta si interviene sul quadro normativo di cui alla legge 5 gennaio 1953, n. 4, allo scopo di rafforzare « le dovute garanzie per i lavoratori – come si legge nella relazione di accompagnamento – nei confronti di comportamenti elusivi che, di fatto, vanificando le finalità stesse della citata norma, non ottemperano al dovere di rilasciare il documento che provi il credito del lavoratore »;

rammentato che, in sede referente, l'XI Commissione Lavoro ha approvato, nella seduta del 25 marzo 2015, l'emendamento 1.1 – riformulato in modo identico all'1.3 – e l'emendamento 1.3 a firma della Relatrice, che hanno modificato l'articolo unico della proposta di legge;

constatato che il testo approvato dalla XI Commissione prevede che sia fatto obbligo al datore di lavoro di consegnare al lavoratore dipendente il prospetto di paga « nel momento stesso in cui gli viene consegnata la retribuzione e, comunque, entro il termine di corresponsione della retribuzione stabilito dal contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro o, in mancanza, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è maturata la retribuzione »;

considerati altresì i pareri favorevoli resi dalla I Commissione (con richiamo alla riconducibilità della materia in argomento alla potestà esclusiva statale « ordinamento civile ») e dalla II Commissione (con richiami, in sede di esame, all'utilità della proposta modifica normativa ai fini della chiarificazione di dubbi interpretativi e del superamento di prassi discordi tra uffici giudiziari),

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE